

Lettera a Il Tempo di Manlio Cerroni, patron di Malagrotta

## «Pronti in tre anni nuovi impianti per trasformare i rifiuti in energia»

di **Manlio Cerroni** \*

Caro direttore, Ho letto con attenzione l'intervista all'onorevole Francesco Rutelli pubblicata sul Suo quotidiano e intitolata «Roma abbandonata a se stessa. Ecco i miei due consigli alla Raggi».

Come al solito le analisi di Rutelli, che conosce bene questa città, sono come sempre lucide, precise e pragmatiche.

Manca - mi permetta di sottolinearlo - un riferimento a quello che è ormai diventato il problema dei problemi per questa nostra città e cioè la gestione dei rifiuti, che pure l'ex sindaco Rutelli conosce a fondo e che sono certo non abbia inserito avendo scelto un taglio di analisi generale dei tanti problemi suggerendo (suggerimento azzeccato) un "capo manutentore".

Lo faccio io, vista l'esperienza di oltre 70 anni maturata a Roma, e non solo, in questo difficile campo, anche perché in questi ultimi anni ho rappresentato e proposto, in tutti i modi e in tutte le sedi, quegli interventi che, se realizzati, avrebbero risolto efficacemente la drammatica condizione di Roma: completamento degli im-

pianti previsti e autorizzati per il trattamento e valorizzazione dei rifiuti oltre alla discarica di servizio con razionalizzazione e potenziamento della raccolta differenziata. Oggi ci sono sul tavolo proposte di soluzioni da noi avanzate e messe a disposizione della città. Le sintetizzo rapidamente. Sul compostaggio abbiamo messo a disposizione da tempo un'area nel Quadrante Sud della Città e proposto un'idea-progetto per la realizzazione di un impianto di trattamento dell'organico con produzione di biometano per autotrazione e compost di qualità all'interno di un'azienda agricola di oltre 100 ettari, da essere vetrina, modello e scuola (con l'adesione entusiasta dell'Istituto Tecnico Agrario "G. Garibaldi" di Roma) per la coltivazione di prodotti biologici a disposizione dei cittadini. Una realizzazione che andrebbe integrata con la raccolta in parallelo dell'organico con specifici automezzi alimentati con biometano prodotto dallo stesso impianto e che potrebbe esse-

re ideale anche per una formula di azionariato popolare diffuso o circoscritto all'area di residenza. L'impianto capostipite di produzione di biometano fu realizzato a Roma nel 1987 e incontrò il forte interesse dell'Iveco che, dopo una necessaria e approfondita sperimentazione, volle organizzare e promuovere un Convegno Europeo che si svolse a Roma il 12 giugno 1997, presieduto proprio dal sindaco Rutelli, nel corso del quale fu presentata una flotta di 20 automezzi a biometano dell'AMA, utilizzati per anni per la raccolta dei rifiuti solidi urbani nel centro storico della Città. Sul combustibile da rifiuti, in alternativa alla termovalorizzazione, fortemente osteggiata dal Movimento Cinquestelle, abbiamo proposto, in esecuzione della Direttiva Europea 2015/1513 del 9 settembre 2015 - che impone alle aziende petrolifere di utilizzare per la produzione dei carburanti almeno un 10 % derivato da fonti rinnovabili - la realizzazione di un ecocentro per la produzione di metanolo con un processo industriale di ultima generazione che elimina del tutto le emissioni quindi a "fumizero". Sulla necessità in-

evocabile di una discarica di servizio per una metropoli come Roma abbiamo detto e scritto a sufficienza, individuando per tempo siti ottimali e dichiarandoci disponibili anche a cogestire insieme ad AMA tutta l'operazione. Ricordiamo anche che oggi, anziché di discarica, è più corretto parlare, come vuole la normativa vigente, di «deposito per residui e scarti di lavorazione innocui prodotti dagli impianti industriali di lavorazione dei rifiuti». Come per la discarica anche sugli altri progetti ci siamo dichiarati pronti anche a metterci da parte, a cedere siti e soluzioni a qualificate imprese di multiutility o ad avveduti e capaci imprenditori purché si agisca per tempo e si dia a Roma la soluzione ottimale. Questi progetti potrebbero essere realizzati nel giro di 3 anni e restituire a Roma il decoro che merita e che ha avuto negli anni 60-70 quando ha rappresentato un modello di efficienza e di modernità ammirato e apprezzato in tutto il mondo.

*\* Presidente Colari e proprietario della discarica di Malagrotta*

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Compost per l'agricoltura

«Subito a disposizione dei cittadini una mia azienda di 100 ettari»

### Nel 1987

«L'impianto capostipite di produzione di biometano fu realizzato a Roma nel 1987 e incontrò il forte interesse dell'Iveco che, dopo una necessaria e approfondita sperimentazione, volle organizzare e promuovere un Convegno Europeo che si svolse a Roma il 12 giugno 1997, presieduto proprio dal sindaco Rutelli, nel corso del quale fu presentata una flotta di 20 automezzi a biometano dell'AMA, che furono poi utilizzati per anni dalla Municipalizzata per la raccolta dell'immondizia»

